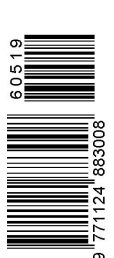


L'ORIGINALE  
SIRC  
**Chitosano 800\***  
Per la riduzione  
del peso corporeo



# il Giornale

ANNO XXXIII / NUMERO 117 / 1 EURO\* A COPIA / VENERDÌ 19 MAGGIO 2006 www.ilgiornale.it

Meno grassi...  
più magri!  
Da SIRC  
in Farmacia

IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + LIBRO «PROCESSO AL CODICE DA VINCI» (+ € 6,90) + «MILITARIA» N. 8 (+ € 14,90) + «CUCINA REGIONALE - LAZIO» N. 9 (+ € 6,90) + «LE GUIDE TRAVELER - GRAN BRETAGNA» N. 11 (+ € 7,90) + «ARTBOOK - KANDINSKIJ» N. 34 (+ € 7,90) + «BIBLIOTECA STORICA - IL MEDIOEVO» N. 39 (+ € 5,90) + DVD «LE GRANDI BATTAGLIE» N. 8 (+ € 8,90) + DVD «I GRANDI CAPOLAVORI DELLA PITTURA» N. 15 (+ € 8,90) - IL GIORNALE + TOP SALUTE POCKET € 2,00 (€ 1,00 + € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI, CASERTA E SALERNO: + ROMA € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: IL GIORNALE + IL SANNIO € 0,90 - TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DCB-MILANO - \*PREZZO SOLO PER L'ITALIA



IL CASO

## La Melandri e la tata irregolare: ecco le carte

Già nel 2005 il ministro tentò di regolarizzare una moldava. Stipendio: 555 euro

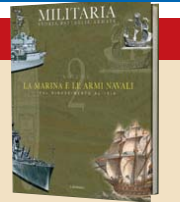
CLAUDIA PASSA E STEFANO VLADOVICH A PAGINA 7

OGGI IN EDICOLA

### MILITARIA

La marina e le armi navali dal rinascimento al 1914 - volume II (8° LIBRO)

In vendita a 14,90 euro più il prezzo del Giornale



Al Senato discorso tutto spostato a sinistra: oggi il difficile voto di fiducia. Berlusconi: «Cercano di cancellare ciò che abbiamo fatto». Borsa, il no al Ponte fa crollare Impregilo

# Il programma di Prodi: Italia dietrofront

Il Prof si fa prendere la mano e vuol ritirare tutto: i soldati dall'Irak, la Bossi-Fini, la riforma Biagi e quella sulla giustizia. E il ministro Ferrero annuncia: «Sanatoria per i clandestini occupati in nero e permessi a chi entra per cercare lavoro»

L'INTERVENTO DEL PROFESSORE

## SETTE RAGIONI PER DIRE NO

Giordano Bruno Guerri

La principale evidenza del discorso che Romano Prodi ha tenuto al Senato è chiara e netta: nel presunto governo di centrosinistra ha già prevalso la sinistra, come si temeva e com'era facilmente prevedibile. Basta considerare alcuni dei principali passaggi.

1) «Non abbiamo condiviso la guerra in Irak e la partecipazione dell'Italia». Senonché l'Italia non ha «partecipato» alla guerra, è intervenuta nella successiva missione di pace, e le nostre azioni belliche sono state soltanto di legittima (e parziale) difesa. La tesi del neo primo ministro è esattamente quella della sinistra estrema, come l'affermazione che l'attacco americano sia stato «un grave errore» che «non ha risolto, anzi ha complicato, il problema della sicurezza». Con un gioco delle tre carte condiviso dalla sinistra mondiale, anche Prodi finge di credere che, se Saddam Hussein fosse rimasto al suo posto, tutti oggi saremmo più tranquilli.

2) Parlando della necessità di «sottoporre a revisione» la legge Biagi, Prodi ha parlato di «inaccettabile precarietà»: e con ciò ha sposato in pieno le tesi dei sindacati e dei partiti di sinistra, per il quali la necessaria flessibilità non è mai stata altro - appunto - che «inaccettabile precarietà».

3) La fumosa espressione riguardo «un provvedimento diretto ad alleggerire l'attuale insostenibile situazione delle carceri», altro non è che un'amnistia generale e generalizzata come vuole la sinistra: neanche motivata con motivi ideali (che si potrebbero anche discutere), ma per risolvere il problema dell'affollamento carcerario.

4) Parlando di una nuova «normativa che disciplini i conflitti d'interessi», Prodi ha garantito che sarà «scevra da intenti punitivi», proposizione che però indica da sola che sarà Berlusconi l'oggetto delle nuove norme. Visto che Berlu-

sconi è all'opposizione, il progetto è di per sé punitivo, piuttosto che propositivo. Come vuole la sinistra.

5) Quanto ai lavori pubblici che ci abbisognano, anche in questo caso Prodi ha usato il fumo di parlademocratico per mascherare quanto i comunisti e i verdi abbiano la prevalenza nel suo governo: «Effettueremo investimenti infrastrutturali mirati piuttosto che singole grandi opere», è no secco alla Tav. Che oltretutto smentisce quanto aveva dichiarato in campagna elettorale.

6) Il governo Berlusconi sbagliò, a mio parere, nell'approvare di tutta fretta (con l'entusiasmo del centrosinistra) la Costituzione europea poi saggiamente respinta dai popoli francese e olandese. Prodi aggrava l'errore minacciando di lavorare a una nuova Costituzione che «deve» essere pronta prima delle elezioni europee del 2009. Non si vede come potrà fare, ma il ciel ci aiuti, visto che Prodi intende andare verso quella visione comunista dell'Ue che vuole dotare l'unione monetaria di «un vero governo economico e sociale», futuro assassino delle indipendenze e delle identità nazionali.

7) Infine, il capo del governo giudica che «l'Africa è sulle nostre spalle, sulle spalle dell'Italia e dell'Europa». Qui davvero è caduto preda del più velleitario e insopportabile buonismo della sinistra estrema: perché l'Africa è un problema che sarà difficile risolvere anche se vi si impegnassero, insieme, Occidente e Oriente. È un peso capace di schiacciare l'Europa, figurarsi l'Italia. Figurarsi il governo Prodi.

Conclusioni? Le lascio a Chris 1985, un giovane che è intervenuto così nel dibattito subito acceso nel mio forum: «Il bello di Prodi è che fa capire perfettamente che lui è solo il moderatore di questo governo. Spero in un passaggio di consegne a Diliberto o D'Alema».

www.giordanobrunoguerri.it

Il discorso di Prodi in Senato è un dietrofront rispetto alle leggi approvate dal governo precedente: via soldati dall'Irak, norme sull'immigrazione, riforme del lavoro e della giustizia.

E il ministro Ferrero: sanatoria per i clandestini occupati in nero e permessi a chi entra per cercare un lavoro. Berlusconi: «Vogliono cancellare tutto quello che abbiamo fatto».

F. ANGELI, M. BARTOCCELLI, G.B. BOZZO, P. BRACALINI, F. DE FEDE, G.M. DE FRANCESCO, E. FONTANA, F. MANTI, G. PENNACCHI, M. SCAFI, A. SIGNORE, A. SIGNORINI, L. TELESE E A. TORNIELLI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

IMMIGRAZIONE

Porte aperte:  
la nuova  
parola d'ordine

Salvatore Scarpino

Il programma di mega-sanatoria per i clandestini e di permessi «temporanei» per gli extracomunitari che vengano da noi senza lavoro, ma dichiarando di volersene trovare uno, dimostra quale sia il vero programma del nuovo ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero: porte aperte per tutti, sempre, comunque. Il nuovo governo non ha ancora superato i postumi del travaglio del parto, avvenuto secondo il manuale Cencelli di ostetricia politica, ma i suoi componenti più freschi già scalpitano e procedono per autonomi annunci, tanto chi volete che li bacchetti sulle manine? Prodi?

Ferrero ha parlato a Radio Baobab e ha spiegato che la regolarizzazione dei clandestini e la definizione dei permessi temporanei - da noi nulla è più definitivo (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA



LA TRIBÙ DELL'UNIONE

### La spartizione degli applausi

Gaetano Quagliariello

L'incipit del discorso con il quale Prodi ha chiesto la fiducia può stupire. Ha detto, in sostanza, il Presidente incaricato: l'Italia è una e la sinistra, sebbene abbia vinto le elezioni, sente di rappresentarne solo una parte. In ossequio alla logica della democrazia dell'alternanza, ha eletto i suoi rappresentanti al vertice delle istituzioni ma è aperta alla collaborazione, nella distinzione dei ruoli che, però, non comporta una volontà di divisione.

Si è chiesto, a questo punto, l'ingenuo Senatore del centrodestra: ma è proprio lo stesso Prodi che in campagna elettorale tuonava contro la metastasi berlusconiana? È lo stesso che in (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA

# Bilanci falsi, la Finanza bussava a casa Juve

Intercettazioni: auto per ammorbire gli arbitri. Berlusconi: «Con Rossi la sinistra ha le mani sul calcio»

LA PROVOCAZIONE

## Moggi santo subito

Luca Doninelli

Questo è, lo diciamo subito, un articolo brutto e cattivo, che sta apertamente dalla parte dei brutti e dei cattivi. Se siete belli e buoni, non leggetelo nemmeno. Il giorno in cui è scoppiato lo scandalo da qualcuno ribattezzato Calciopoli ho anch'io gioito vedendo Luciano Moggi nei guai. Sono sincero: lo desideravo. Il sospetto che esistesse una cupola illegale del calcio italiano, un (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA

IL CASO EMERSON

La doppia verità di Veltroni

ALESSANDRO M. CAPRETTINI A PAGINA 15

Oltre trenta compravendite di giocatori gonfiati, calciatori pagati oltre il 5% sottobanco, scritture per fondi non dichiarati: questa l'accusa nei confronti della Juventus che ha portato ieri a un blitz della Finanza nella sede bianconera e a casa di Moggi e dei giocatori Cannavaro e Ibrahimovic. Intanto Silvio Berlusconi contesta la nomina di Guido Rossi a commissario Figc: «Così la sinistra ha messo le mani anche sul calcio».

A.M. CAPRETTINI, G.M. CHIOCCI, M. DI DIO, M. MALPICA, G. NUZZI, F. ORDINE E A. PARINI DA PAGINA 12 A PAGINA 15

ARRESTATO PER ESTORSIONE

Il verde che lucrava sui rifiuti

STEFANO FILIPPI A PAGINA 10

INSEGNANTI CONDANNATI E ANCORA IN SERVIZIO

## Pedofilia, l'orco rimane in classe

CUNEO

Malato di mente in un raptus uccide il suo angelo custode

NADIA MURATORE A PAGINA 20



Un pedofilo in classe. Un insegnante, un commesso, un segretario che continuano a girare fra i banchi anche dopo essere stati denunciati, arrestati, perfino condannati per violenza sessuale o altri odiosi reati contro la persona. Come può accadere una vergogna del genere? Può succedere che fra il misfatto e un primo intervento tampone, come è la sospensione cautelare, passino mesi, anzi anni. Su 47 segnalazioni, arrivate nell'ultimo quinquennio, si contavano nel febbraio 2006 ben 17 persone ancora in servizio dopo una qualche condanna.

STEFANO ZURLO A PAGINA 21

THE MANCHURIAN CANDIDATE

DENZEL WASHINGTON

MERYL STREEP

PRIMAVISIONE

DAL REGISTA DE "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI"

IN EDICOLA

Panorama

Tutto quello che devi sapere

APPUNTO

## L'ultimo trend

Il silenzio è la sola alternativa che ci resta. Il frastuono di Calciopoli, il chiasso del governo Prodi: silenzio. L'ha detto anche il Papa: «In un mondo spesso troppo rumoroso, lasciamoci contagiare dal silenzio». E l'avrete visto tutti il film *Il grande silenzio* di Philip Groning, quasi tre ore di pace assoluta coi monaci benedettini che pregano e lavorano sulle Alpi francesi: ci sono momenti in cui il silenzio è la sola strada, oltretutto l'ultimo trend che pure è diventato. Dovreste comprare il libro *Riscoprire il silenzio* di Nicoletta Mattioli, oppure sperimentare i «Sentieri del silenzio» organizzati dall'audiologo Antonio Arpini nelle oasi del Wwf, o ancora soggiornare in uno degli alberghi della catena «Re-

lais du Silence» sparsi in tutta Europa. Negli Usa i Quiet party hanno lista d'attesa di mesi, gli artisti ne vanno pazzi, in Europa invece li chiamano Silent party e sono feste dove non si parla, non c'è musica, sono proibiti gli alcolici e persino i succhi di frutta, non si può mangiare, non si può fumare, niente telefoni, solo luce di candele e profumo d'incensi. Un'esperienza che tempo fa ho avuto il privilegio di vivere in prima persona, e in effetti nessuno parlava, niente musica, nessuno beveva alcolici né succhi di frutta né mangiava né fumava né telefonava, solo candele e incensi in un'atmosfera raccolta. Una grande emozione. Poi hanno chiuso la bara.

Filippo Facci